

APUO Versilia Produce

Distribuzione gratuita - Spedizione abbonamento postale - 70% - Filiale di Lucca

Periodico d'informazione
del consorzio Cosmave

Ottobre 2022
numero 131

Redazione: Via Garibaldi, 97
55045 Pietrasanta (Lu)

www.cosmave.it
versiliaproduce@gmail.com

LCA

Life Cycle Assessment

È la metodologia che quantifica correttamente l'effettivo impatto sull'ambiente riconducibile alla produzione di un bene, valutandone le ripercussioni a monte e a valle della filiera

Il Consorzio Cosmave sta lavorando a un progetto di valutazione dell'impatto ambientale della filiera per le 50 aziende socie. Un passo decisivo che promette di rimodellare il comparto per i prossimi anni.

Chiediamo a Alessandra Rigolini, consigliera Cosmave, perché il Consiglio Direttivo ha deciso di intraprendere un percorso di sostenibilità ambientale, a partire da uno studio LCA?

"Per una questione di responsabilità, oggi giorno chi fa business ha un dovere morale e non si può fare impresa se non in maniera responsabile. Questa è una prerogativa indispensabile per preservare le aziende di oggi e del futuro: si tratta di una questio-

ne di sopravvivenza, dobbiamo preservare l'ambiente in cui viviamo per operare come aziende. Riflettere sul tema della sostenibilità ci fa interrogare con quali modalità stiamo facendo business e come questo può essere reso sostenibile nel lungo periodo".

Rispetto ad un'azienda che intraprende un percorso di sostenibilità singolarmente, quale potrà essere il vantaggio di aderire al progetto del Consorzio che riunisce oltre 50 aziende?

"Nel momento in cui si fa sinergia, ci si possono porre obiettivi di più ampio respiro, raggiungere economie di scala e realizzare progetti che possono non essere alla portata della piccola impresa come gli artigiani. Si crea un percorso di osmosi po-

sitivo, ovvero best practice che possono essere scambiate tra associati. Questo porta ad un rinnovamento dei processi produttivi più sostenibili, nel rispetto della tutela ambientale nella sua dimensione anche economica e sociale".

Quali saranno in concreto gli sviluppi del progetto?

"Siamo consapevoli che le attività del nostro settore hanno un impatto ambientale, al tempo stesso siamo consapevoli anche del nostro impatto a livello economico e sociale perché siamo l'economia più importante del territorio. Il tema che ci dobbiamo porre è se esiste un modo più sostenibile ed economico di svolgere la nostra

Continua a pagina 7

Un grande passo avanti per l'ambiente

di Claudia Aliperto

È tempo di agire e di farlo adesso. Il lapideo della Versilia è chiamato a mettere in campo azioni concrete per implementare la tutela dell'eco-sistema, interventi non più differibili nel tempo se intende stare al passo con i tempi che impongono un cambio di visione di sviluppo del distretto. In prima linea su questo fronte, Cosmave ha scelto la strada dell'LCA, l'acronimo di Life Cycle Assessment ovvero la valutazione del ciclo di vita del prodotto indice del consumo in termini ambientali. Lo studio sarà la base di partenza che offrirà uno stato dell'arte del comparto; l'inizio di un processo virtuoso che porterà ad implementare i processi in modo operativo, andando a modificare quegli aspetti della filiera che devono adeguarsi ai nuovi standard.

Perché la pietra naturale è una risorsa che genera valore non solo per le imprese, ma anche per la co-

Continua a pagina 7



L'arte
in Terza

Francesco ed Emilio Sigali

Speciale Marmomac

- Commenti post-fiera
- Import USA
- Studenti e futuro

Gli studenti della Scuola del Marmo di Seravezza (LU), accompagnati dalla docente Giovanna Bacci, hanno fatto visita alla collettiva soci Cosmave che sostiene la formazione dei giovani per il ricambio generazionale. "Gli associati di Cosmave hanno accolto i ragazzi come fossero di famiglia. Un'esperienza che ha arricchito il loro bagaglio culturale" ha commentato la docente al rientro in Versilia.



Le parole del settore

Nel linguaggio comune del nostro settore, in cava come nei laboratori al piano, si sentono spesso parole inconsuete o poco note se non agli addetti ai lavori. La loro etimologia, in alcuni casi non tracciabile, dipende dalla provenienza geografica, dagli usi e costumi delle comunità del luogo, addirittura da lingue straniere, come per alcuni termini utilizzati in cava di chiara origine germanica. Tutti questi verbi, sostantivi e aggettivi costi-

tuiscono una preziosa tradizione orale del territorio che il nostro giornale intende tramandare. Proponiamo, dunque, una nuova puntata della rubrica "Le parole del settore" dedicata alla trattazione delle parole del mondo del marmo utilizzate dai maestri della lavorazione artistica. Una raccolta sintetica - non esaustiva - di queste denominazioni, per offrire una rappresentazione fruibile ai nostri lettori.

Alle pagine 8 & 9



Termini & modi di dire
nello studio di scultura

Nuovo logo del Consorzio

Presentato a Verona, è la sintesi dei valori fondanti di Cosmave

Congiuntura - Deltas Spa

Dalla guerra al caro energia, come reagisce l'indotto

Schede dei materiali

Arabescato Cervaiolo: descrizione, applicazioni e provenienza

**Nuovo
logo**

Cambio look



**La frase sotto il nome identifica
il valore universale del marmo,
nello spazio e nel tempo**

Gli elementi che compongono il segno grafico rappresentano ed evocano molti dei valori che si ritrovano all'interno del consorzio Cosmave:

1) SCELTA DI FORME GEOMETRICHE.

› **Lastre e Blocchi**

Il logo, con le sue forme, abbraccia i prodotti che commercializzano e lavorano le aziende del Consorzio: blocchi, lastre e prodotti legati al marmo

› **VersiliaProduce**

In particolare il rettangolo centrale ricorda la forma del magazine Cosmave. Si trova al centro del logo perchè la rivista è il perno intorno a cui ruota la promozione del network degli associati.

› **Solidità**
› **Sicurezza**

2) MOLTEPLICITÀ
DELLE FORME:

› **Ricchezza di
Aziende
e Servizi**
› **Espansione**

3) VARIETÀ NELLE FORME.

› **Diverse realtà**

Le differenti dimensioni e rappresentazioni degli elementi raffigurano le diverse tipologie di azienda. Il Consorzio ascolta e sostiene allo stesso tempo più realtà, sia grandi che minori.

› **Attenzione al singolo**

4) UNIONE DELLE FORME

› **Consorzio**
› **Sinergia**
› **Assistenza**

5) DISPOSIZIONE
DELLE FORME:

› **Dinamismo**
› **Flessibilità**

+ Plus:
MOVIMENTO DELLE FORME

Il segno grafico si presta bene ad essere tecnicamente animato.

È possibile infatti prevedere una versione digitale dello stesso in movimento. Le forme appaiono ad una ad una. Avvicinandosi si aggregano formando il logo, espressione figurata del Consorzio.

Nell'era del digitale Cosmave mette a segno il re-branding del proprio logo scegliendo linee semplici, ma di impatto per una migliore ottimizzazione per la comunicazione sul web ed in particolare sui social. È stato, infatti, presentato in fiera a Verona il nuovo logo, evoluzione naturale del precedente, che acquista linee grafiche moderne per rendere sempre più efficace l'immagine del Consorzio. Nasce, così, un simbolo moderno composto da più elementi, forme geometriche che richiamano quelle di lastre e blocchi, le peculiarità produttive dei soci aderenti a Cosmave, ma anche la forma del periodico Versilia Produce, tra i principali strumenti di promozione del network degli associati. La forma del blocco conferisce sicurezza e solidità al segno grafico, rispecchia le differenti dimensioni aziendali e l'attenzione al singolo associato. Inoltre, l'intreccio delle forme ricorda la mission del consorzio, fare sinergia sul territorio su tematiche di interesse comune e offrire assistenza tramite i servizi erogati. I colori scelti sono quelli del blu vivace, elemento invariato dal vecchio logo, e il grigio che rappresenta l'eleganza, la serietà ed affidabilità. On line anche il nuovo sito che fa parte del progetto di rinnovamento dell'immagine consortile.

OMAR
CRANE
We design moving stability

OMAR crane srl - Via Del Ferro 5 - 54033 Carrara
www.omarcrane.it • omargru@hotmail.com • omarcrane@hotmail.com

CIRIB
CENTRO RESINATURA BLOCCHI

WWW.CENTRORESINATURABLOCCHI.COM

FAB **FABRIMAR** ITALIA s.r.l.
UTENSILI DIAMANTATI

Plastificatrice 100 TON green technology, gommatrice Industria 4.0 dotate di software controllo qualità e rispondenti ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro

Via Celia 20 - 54100 Massa (Italia) - Tel/fax. 0585 53561 - email. info@fabrimaritalia.com



Padre & Figlio

**Qui è realtà
il ricambio
generazionale**



“

Francesco è stato un allievo che mi ha dato soddisfazioni, anche se all'inizio volevo facesse meccanica. Ricordo ancora di avergli insegnato ad usare il compasso in sole due serate, quando altri impiegano anni e anni.

di Claudia Aliperto

Nel laboratorio storico di Pozzi a Seravezza (Lu), impregnato di polvere di gesso e marmo, convivono due generazioni di artigiani. La prima, quella di Emilio Sigali, della subbia, dello scalpello e del compasso; la seconda quella del figlio Francesco, che ha imparato dal padre la lavorazione manuale della pietra ma è stato capace di sfruttare l'avvento delle macchine a controllo numerico per dare nuova vita all'azienda familiare, destinata al declino dopo l'esaurirsi dell'arte funeraria. Affiatati e complici, Emilio e Francesco Sigali sono la dimostrazione che, almeno nel loro caso, il ricambio generazionale è una realtà ma anche che è necessaria una visione per il futuro perché il mercato non fa sconti. “Da ragazzino dopo aver concluso gli studi all'Istituto D'Arte – ricorda Emilio – ho iniziato a lavorare nelle botteghe, Enzo Pasquini a Querceta e Antognazzi a Pietrasanta. Poi mi sono messo in proprio, facendo anche molta arte funeraria, in questo studio storico, risalente ai primi del Novecento, dove oggi mi diletto nel tempo libero”.

Alle pareti conserva numerosi calchi di commesse prestigiose, quale ricorda con piacere o maggiore soddisfazione?

“Ne ho realizzati così tanti quando lavoravo per Pasquini, penso di aver riprodotto tutte le opere di Michelangelo, tranne la ‘Pietà’. La più bella che ricordo con affetto è ‘La Madonna della Scala’, il cui modellino ho riprodotto e regalato a mia moglie”.

Con suo figlio siete la dimostrazione che è possibile tramandare il mestiere, Francesco perché ha deciso di proseguire sulle orme di suo padre?

“Avevo iniziato l'Istituto D'Arte ma poi lasciai gli studi perché sentivo che non era la mia strada. Così venni in bottega con il babbo che mi fece imparare le piccole cose: all'inizio ripulivo i bassorilievi e smodellavo le figure con il compasso, per poi piano piano imparare tutte le basi della scultura. Quando ad inizio anni 2000 sono apparse le prime macchine a controllo numerico, abbiamo deciso di investire in una piccola macchina che ci consentì di velocizzare il lavoro, soprattutto per le incisioni per l'arte funeraria che all'epoca era ancora richiesta. Mi appassionai e sistemai la macchina perché facesse anche figure a tutto tondo, oltre ai basso e alto rilievi, in quanto l'arte funeraria subì una battuta d'arresto. Devo ammettere che abbiamo vissuto un paio di anni di difficoltà. Molti avevano acquistato le macchine, ma le usavano per abbattere tempi e costi senza poi offrire la rifinitura finale a mano per contenere i prezzi e battere la concorrenza”.

Come vi siete adeguati alla crisi?

“Grazie alla macchina ed uno scanner laser ci siamo convertiti alla scultura, avevamo alcuni clienti che facevano il restauro di caminetti e alcuni artisti che ci chiedevano la riproduzione delle loro opere. Con gli anni la macchina è diventata obsoleta, per questo motivo cinque anni fa abbiamo scelto di investire su una nuova macchina a cinque assi. È stato un salto nel vuoto, ma il lavoro non manca e abbiamo dovuto adeguarci al mercato perché non si può più contare solo sui clienti che richiedono le lavorazioni manuali”.

Francesco, quanto ha contato la formazione in bottega per il suo lavoro?

Emilio Sigali, classe 1944 e suo figlio Francesco, classe 1981, lavorano insieme nell'azienda di famiglia con sede a Pozzi - Seravezza (LU), inizialmente specializzata nell'arte funeraria e nella riproduzione di opere in marmo. Dagli anni 2000 hanno deciso di investire nelle macchine a tre e a cinque assi per stare al passo con i tempi e rimanere competitivi sul mercato.

Nello storico laboratorio di Pozzi, ormai inattivo, la famiglia Sigali conserva ancora alcuni bozzetti delle opere di Michelangelo, alto e basso rilievi per lo più destinati all'arte funeraria.

Sotto, un momento dell'inaugurazione nel 2014 della lapide che ricorda l'impegno della Capitaneria di Porto di Livorno a seguito del naufragio della Costa Concordia presso l'Isola del Giglio. Sulla lastra in marmo Statuario è impressa la motivazione del riconoscimento della Medaglia d'Oro al Merito di Marina al comando livornese, realizzata tramite incisione proprio dalla ditta Sigali. In foto insieme ad Emilio e Francesco, anche Alessandro Russo, pietrasantino, attuale Comandante della Capitaneria di Porto di Viareggio, all'epoca Comandante CP di Piombino, che aveva curato il progetto.

“Aver imparato a lavorare a mano usando il compasso mi ha aiutato moltissimo ed è stato un arricchimento. Anche quando si procede con la scansione con il laser è necessario conoscere bene il modello e i materiali per saperli lavorare, riconoscere e correggere i piccoli difetti, sapere dove mettere correttamente i puntelli per evitare che la pietra si rompa. Tutto ciò è fondamentale perché con questi riferimenti sono in grado di comunicare al rifinitore tutta una serie di indicazioni per lavorare la figura dopo che è uscita dalla macchina. È un procedimento molto complesso e tutto ciò che so lo devo al babbo”.

A proposito, Emilio che allievo è stato suo figlio?

“Mi ha dato tante soddisfazioni, anche se inizialmente avrei preferito che intraprendesse la sua strada nel settore della meccanica perché era molto portato. Ricordo ancora di avergli insegnato ad usare il compasso in sole due serate, quando alcuni smodellatori impiegano anni e anni”.

Lei si è cimentato a lavorare con le macchine a controllo numerico? Avete mai avuto divergenze?

“Sono sincero, dovevo lavorare e non avevo tempo per stare dietro alla macchina; tuttavia non abbiamo mai avuto scontri sul lavoro, anzi abbiamo integrato la parte tecnologica con quella tradizionale. Ai miei tempi si partiva dal modello, poi si smodellava con la macchinetta con i punti e per ultimo si rifiniva. Questo era il mestiere dello smodellatore, a seguire interveniva lo scultore per togliere il materiale piano piano ed ottenere il modello finito. Tutti questi passaggi oggi si fanno con la macchina che scansiona il modello”.

Oggi che tipo di commesse realizzate?

“Lavoriamo in sinergia con il laboratorio Franco Cervietti di Pietrasanta, dove abbiamo installato la macchina a cinque assi, per cui realizziamo numerose commesse, spesso riproduzioni di opere classiche per arredamento da esterni, su richiesta di clienti stranieri, così come di artisti provenienti da tutto il mondo”.



L'indotto del comparto

"Marmo, negli ultimi 5 anni, prodotto sempre più di nicchia"

Da sinistra, Gianluca Grassi, Tommaso Giacomelli e Umberto Grassi



Tra le aziende dell'indotto del marmo, Dellas è uno dei principali attori del settore utensili. Dischi diamantati e fili per la lavorazione della pietra naturale sono i cavalli di battaglia del gruppo che ha dovuto fronteggiare, come altri, i rincari dell'energia e delle materie prime in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina. **Dato lo sguardo privilegiato di osservazione sul comparto lapideo, chiediamo a Tommaso Giacomelli e Davide Veronesi, responsabili vendite rispettivamente per l'Italia e l'export, qual è la situazione contingente?**

"Partiamo da una prima considerazione: la pietra naturale è ancora ben presente sul mercato, anche se negli ultimi cinque anni è diventata un prodotto sempre più di nicchia. In un primo momento, tutto ciò è stato dovuto alla percezione del cliente secondo cui il marmo è considerato un bene di lusso, mentre la ceramica di base è da anni considerata un bene accessibile a tutti con prezzi maggiormente competitivi. Questo scenario si sta piano piano trasformando: la pietra naturale è sì un bene di lusso, se consideriamo le lavorazioni speciali su cui in Italia siamo molto forti, ma allo stesso tempo sta crescendo il prodotto finito ceramico che non è più da intenderci come un bene di massa perché oggi il

comparto è in grado di offrire prodotti paragonabili per costo alla pietra naturale, se non addirittura superiori".

Quali sono i motivi di questo trend?

"Negli ultimi venti anni a seguito della forte richiesta di ceramica, che come già detto è considerato un prodotto più economico, le aziende hanno sviluppato aree di lavorazione ad hoc come i processi di finitura, lucidatura e squadratura. D'altro canto le aziende produttrici di ceramica hanno investito molto in tecnologie, tanto che siamo pronti ormai al sorpasso. E, infatti, possibile ottenere una ceramica comparabile a vista d'occhio ad un marmo, compreso anche l'effetto al tatto.

Dobbiamo considerare che la copertura mondiale di granito e pietra naturale è sotto al 10 per cento, il resto è rappresentato da moquette, legno, e altre soluzioni. La pietra naturale è unica e diffusa in quantità minori rispetto alla ceramica; possiamo dire che il marmo fa un po' da capofila di questo trend. Si sta vedendo un'inversione nei piccoli laboratori, il marmista classico è costretto dal mercato ad attrezzarsi con frese a controllo numerico e centri di lavoro, waterjet, ecc... per poter andare a lavorare grandi lastre ceramiche o altri derivati".

Due anni di pandemia, poi lo scoppio del-

Maremmiani Cesare srl

Via Mignano, 406A - 55040 Ripa di Seravezza (Lu) Italy
Tel. +39 0584 756602 - Fax +39 0584 757007
info@maremmanicesare.com
www.maremmanicesare.com



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
Lucidati/levigati/spazzolati
(Misure standard e a richiesta)

LASTRE CM. 1
(Disponibili nel nostro deposito)

LASTRE A 1 CM

CP

CECCONI PIETRO



Cave proprie di marmo cipollino e cremo tirreno

Via Lungofiume Versilia, 15 - 55045 PIETRASANTA (Loc. Ponterosso)
tel: 0584 742649 - fax: 0584 742592
www.marmicecconi.it - e-mail: ceconipietro@interfree.it

Telaio per marmo

Serie DGS 2000 e DGS 2500

LA MACCHINA NUMERO 1 PER PRODUTTIVITÀ, AFFIDABILITÀ ED ECONOMICITÀ



Secondo telaio DGS 2500 presso la Franchi Umberto Marmi di Carrara

www.gasparimenotti.com

SINCE 1956
DAY BY DAY
QUALITY
PRESTIGE

- Monta fino a 100 lame per ottenere lastre di spessore 20 mm
- Permette di tagliare lastre a partire da 10 mm di spessore

GASPARI
MENOTTI
PRESTIGE ADVANTAGE

Sistemi di
Gestione e
Innovazione

di Lorenzo Antonini

Società di Consulenza e Servizi alle Imprese

Certificazione Sicurezza ISO 45001:2018 per le Cave e i Laboratori
Certificazione Ambientale ISO 14001
Marcatura CE dalla gestione del Laboratorio alle Prove di Produzione e Attestazione per il Cliente.
Certificazione del Sistema di Gestione Qualità, Certificazione ISO 37001 - Anticorruzione

Via Garibaldi, 97 - 55045 Pietrasanta (Lu)
P. +39 0584 282509 • Fax +39 0584 282509 • M. +39 339 1163246
info@sgiteam.it • www.sgiteam.it

la guerra in Ucraina, a cui sono seguiti i rincari dell'energia e delle materie prime. Qual è stato l'impatto sulla vostra azienda?

"I rincari si fanno sentire in modo esponenziale, questo ci ha costretto come altri ad adeguare i prezzi. È stato difficile, ma i clienti hanno capito e abbiamo superato un momento complicato per tutti. Mai come in questi ultimi due anni abbiamo visto i problemi commerciali mescolarsi ai problemi umani. Nell'anno post covid, abbiamo avuto un boom di lavoro nell'area apuo-versiliese rispetto agli anni precedenti; tuttavia a fronte di una richiesta maggiore sono mancati gli approvvigionamenti di materie prime e abbiamo riscontrato il problema opposto, ovvero non riuscire ad accontentare tutte le richieste".

Quali sono state le principali difficoltà incontrate?

"A differenza di altri non abbiamo riscontrato particolari difficoltà legate al reperimento delle materie prime che per noi sono principalmente acciaio - in quanto lo acquistiamo in Europa - polveri e diamante, mentre abbiamo avuto problemi nella ricezione della merce. Su questo ultimo aspetto i lockdown in Cina non hanno aiutato. La guerra in Ucraina ci ha penalizzati sicuramente dal punto di vista delle vendite, in quanto sul territorio ucraino vi sono numerose aziende di ceramica. Grazie a contratti a lungo termine siamo riusciti a tamponare il periodo del Covid e della guerra. Siamo in attesa di capire cosa accadrà nelle prossime settimane che, a quanto pare, saranno ancora segnate dalla grande incertezza".

A seguito della pandemia e della congiuntura internazionale, l'azienda ha dovuto apportare delle modifiche alla struttura operativa?

“

Nonostante il periodo difficile abbiamo avuto un boom di richieste nell'area apuo-versiliese e questo è senza dubbio un buon segnale

"La struttura era già in trasformazione grazie al nuovo progetto nato nel 2018, poi realizzatosi con la fusione dell'azienda partner Peak, specializzata in utensili per il comparto ceramico, che doveva essere portato a compimento nel 2023. Il progetto ha subito qualche rallentamento, ma stiamo lavorando per recuperare. Inoltre, a livello di impianti stiamo cercando di robotizzare per aumentarne l'efficienza; abbiamo realizzato un magazzino virtuale che, anche se pronto da tempo in azienda, abbiamo inaugurato dopo alcuni mesi per la mancanza di un chip dovuta alle difficoltà di reperimento delle materie prime".

Come vi state muovendo con il vostro ufficio ricerca e sviluppo?

"Il nostro laboratorio effettua analisi qualitative a campione sulle materie prime per garantirne la qualità costante. Sia per la materia prima sia per gli utensili stanno cambiando le soluzioni sul mercato. Cerchiamo di realizzare prodotti sempre più performanti che portino ad una resa maggiore; in questo periodo in cui tutto costa di più, il cliente è portato erroneamente a pensare che l'azienda risparmi sull'utensile, invece accade



proprio il contrario. Stiamo continuando ad investire in ricerca e sviluppo per trovare soluzioni innovative rispetto all'utensile tradizionale. Paradossalmente questo è un periodo molto favorevole per gli investimenti".

Sopra, un momento dell'intervista con Tommaso Giacomelli e Davide Veronesi di Dellas insieme alla redazione di Versilia Produce

Dellas Spa nasce nel 1973 con la produzione e commercializzazione di dischi e lame diamantate in Italia. Oggi l'azienda ha 107 dipendenti ed è presente nei principali mercati dell'estrazione lapidea: Cina, India, Turchia, Brasile, Iran e Italia che esprimono oltre il 70% dell'estrazione totale. Umberto Grassi è uno degli agenti Dellas che opera nelle zone di La Spezia-Massa e Carrara, Lucca e Rapolano (SI). Con esperienza oltre trentennale, Grassi ha iniziato nel 1990 quando il titolare Isidoro Ferrari gli volle affiancare un noto tecnico del settore per la formazione in azienda. *"Il modus operandi dei nostri clienti è cambiato molti negli anni, sono aumentati esponenzialmente i lavori a progetto che hanno valorizzato i marmi apuo-versiliesi e questo ha inciso sui ritmi delle forniture e dell'assistenza tecnica"* ha commentato.

Our Marble

arabescato cervaiolo statuario cervaiolo arabescato altissimo statuario altissimo calacatta altissimo

HENRAUX The Art of Natural Stones

www.henraux.it

TRAMBISERA MARMI

TRAMBISERA MARMI SRL
COMPANY-OWNED QUARRY
CAVE PROPRIE

VIA FEDERIGI, 1028
55047 QUERCETA (LU), ITALY
T +39 0584 769119

www.trambiseramarmi.it

Ph: Davide DAINELLI

GENERAL NOLI
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI S.p.A.
www.generalnoli.com

General Noli Spedizioni Internazionali Spa - Via Sallustio, 3
41123 Modena Italy - ph +39 059 380311 - Fax +39 059 380380
info@generalnoli.com

Be special...

Ship GENERAL

LCA, EPD, ECOLABEL

Cosa sono e a cosa servono



LCA sta per Life Cycle Assessment, valutazione del ciclo di vita. Valutare il ciclo di vita di un prodotto sotto l'aspetto ambientale vuol dire non fermarsi agli impatti più evidenti nel giudicare un prodotto ma considerare tutte le fasi precedenti e successive legate alla produzione dell'oggetto. È evidente che una propulsione a batterie inquina meno di un motore a benzina, ma quale è l'impatto ambientale globale che si è avuto per creare e smaltire quella batteria e quale per il motore a scoppio? Il LCA risponde a questa domanda: fare una valutazione numerica, oggettiva, di tutti gli impatti per avere indicazioni più precise. Quando si effettua un LCA occorre quindi considerare tutti i processi coinvolti nel ciclo di vita del prodotto (estrazione e fornitura di materie prime, produzione, imballo, trasporto, smaltimento del prodotto e packaging). Lo studio per il calcolo di un LCA è complesso ed è definito tramite la norma UNI 14040/14044. I vantaggi di un LCA: migliore conoscenza dell'impatto delle singole fasi, possibilità di comparazione con prodotti analoghi, punto di partenza per la etichettatura ecologica, miglioramento dell'immagine aziendale, agevolazioni nella partecipazione a bandi.

Quando si parla di ambiente si parla di sigle spesso sconosciute: LCA, EPD, ECOLABEL. Facciamo chiarezza sul loro significato e uso. La finalità di questi strumenti è la stessa: rendere il più oggettivo ed imparziale possibile il giudizio sull'impatto ambientale di un prodotto o di un servizio



L'EDP (Environmental Product Declaration) o Dichiarazione Ambientale di Prodotto rappresenta un passo successivo, EPD è uno schema di certificazione volontaria che, utilizzando i dati della LCA di quel prodotto, conduce l'azienda a rendere pubblica una dichiarazione ambientale che fornisce informazioni oggettive e confrontabili relativamente all'impatto di quel prodotto o servizio. L'azienda per poter usufruire di tale dichiarazione deve seguire un preciso percorso che prevede:

- la verifica della presenza di regole di riferimento per quel tipo di prodotto per la conduzione della LCA
- esecuzione della analisi dell'LCA sul prodotto
- redazione di uno specifico EPD e di un rapporto descrittivo dell'LCA
- sottoporre tutta la documentazione alla convalida di una terza parte indipendente che, se positiva, concederà la registrazione e l'utilizzo del logo.



L'Ecolabel rappresenta, invece, un esempio di marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita, ma anche da elevati standard prestazionali. Il marchio è stato istituito a livello Europeo nel 1992 ed i criteri per l'assegnazione del marchio sono definiti a livello comunitario attraverso un'ampia partecipazione di tutte le parti interessate: associazioni di produttori, consumatori, organismi statali ed associazioni di categoria.

Anche in questo caso, come nei casi precedenti, l'assegnazione è basata su rigidi criteri scientifici in relazione all'intero ciclo di vita del prodotto (estrazione materie prime, produzione, imballaggio e trasporto, utilizzo, recupero e smaltimento) ed in relazione alle diverse matrici ambientali (energia, acqua, emissioni, rifiuti). Le tipologie di prodotti alle quali può essere applicato il marchio ECOLABEL sono varie: calzature, carta, detersivi. In base alla decisione 2009/607/CE sono stabiliti anche criteri ecologici ecolabel per "coperture dure". Il gruppo di prodotti "coperture dure per pavimenti" comprende prodotti duri, per uso interno o esterno, che non abbiano rilevante funzione strutturale: pietra naturale, agglomerati lapidei, masselli, marmette di graniglia, piastrelle in ceramica e laterizi.

GBC MARMI
PIETRASANTA
Via Provinciale Vallecchia, 119
55045 Pietrasanta (LU)
tel. +39 0584 70207

CARRARA
Viale Domenico Zaccagna, 6
54033 Avenza Carrara (MS)
tel. +39 0585 1815994

www.gbcmarmi.com
info@gbcmarmi.com

Agente di zona **UMBERTO GRASSI** +39 335 8235311

FILO DIAMANTATO **LAME DIAMANTATE**

PEAK **dellas**
Dellas S.p.A. Via Pernisa, 12 - Frazione Lugo 37023 Grezzana (VR) - Italy
Tel. +39 045 8801522 - Fax +39 045 8801302 www.dellas.it - Email: info@dellas.it

TENAX FABRICATOR
contatta ora il distributore ufficiale per il centro Italia:
visita lo shop o richiedi il servizio porta a porta!

baicchi INNOVATION
TEL 0585 842445
Via Piave, 11/G, Carrara
www.baicchi.it

di Leandro Da Prato & C. s.r.l.

Marmo alleggerito:
incollaggio, scoppatura, calibratura.

Schede tecniche e certificazioni su pannelli di honeycomb e resine, prove ignifughe e di strappo.

Lavorazioni:
Intarsi, cornici, assemblaggio su marmo alleggerito.

Via Bottari 262 - 55047 Pozzi di Seravezza (Lu) - ITALY
Tel. +39 0584 630334 • info@amgmarble.com

Cosmave presente sul tema **sostenibilità**



attività e, dunque, qual è il nostro contributo nel perseguire tale obiettivo a livello di distretto”.

Quali potranno essere i costi da sostenere?
“Non dobbiamo porci il problema del costo in quanto si tratta di un investimento da cui anche l'azienda più piccola potrà trarne vantaggi. Il progetto assumerà maggior significato nel momento in cui ci sarà un forte commitment da parte delle aziende associate”.

Dunque, perchè un'azienda dovrebbe aderire?
“Vantaggi molteplici, il più banale è la riduzione dei costi: anche se può sembrare un percorso costoso, l'utilizzo di fonti rinnovabili, l'introduzione di meccanismi per migliorare l'efficienza produttiva porteranno ad un beneficio diretto sui conti economici delle aziende, certamente non immediato, ma che si apprezzerà negli anni. Per non parlare dei vantaggi fiscali per bandi o incentivi a livello nazionale ed internazionali o per l'accesso ai capitali, anche il mondo bancario pone attenzione al tema. Essere sostenibili consente di rimanere competitivi sul mercato ed anche il piccolo laboratorio che produce conto terzi potrà essere fornitore di imprese più grandi che sempre più avranno l'obbligo di rispettare certe normative”.

Si tratta della prima iniziativa a livello consor-

tile, qual è lo stato dell'arte su LCA nel settore?
“Le iniziative sul tema ambientale ci sono, però si tratta di interventi spot per cui manca una messa a sistema per permettere alle aziende di migliorare effettivamente i processi. Con questo progetto possiamo individuare obiettivi di grande o piccola portata per tutto il settore lapideo, sia per l'azienda di escavazione sia per il laboratorio conto terzi o di scultura artigianale. Potremo operare sul consumo di acqua, energia, consumabili come le resine, la riduzione dei rifiuti, la miglior gestione dei trasporti e della logistica interna ed esterna degli stabilimenti, queste saranno le macro categorie per definire gli obiettivi di miglioramento”.

Alessandra Rigolini, Direttore Generale di Savema spa, Consigliere Cosmave, fa parte del gruppo di lavoro del consorzio che lavora sul progetto LCA

Passo avanti, continua dalla prima

munità in termini occupazionali e sociali, tuttavia è una risorsa esauribile nel tempo. Allora è irrinunciabile un equilibrio che tenga conto delle peculiarità di un settore d'eccellenza del Made in Italy - si perchè il marmo italiano è nell'immaginario comune non solo il materiale ordinario per i rivestimenti in campo architettonico, spesso dato per scontato ai nostri occhi, ma è anche un brand che fa del nostro paese uno dei principali esportatori al mondo.

Ed è proprio nel contesto internazionale in cui si colloca a buon diritto il comparto lapideo versiliese e secondo gli obiettivi fissati dal nostro PNRR, così come dall'Agenda 2030, che Cosmave si fa promotore di un progetto di medio e lungo periodo per lo sviluppo di un modello di business di distretto orientato alla creazione di valore condiviso. Non si tratta di green washing, neologismo inglese entrato nel vocabolario corrente per indicare l'ambientalismo di facciata.

Il Consorzio è pronto ad intraprendere il percorso di LCA per adeguarsi alle nuove sensibilità e al concetto di sostenibilità, che solo nell'ultimo decennio ha subito una profonda evoluzione nel significato oggi più ampio che abbraccia oltre alla dimensione ambientale, anche quella economica e sociale. È chiaro, dunque, che si chiede un cambio di passo a livello culturale.

Come per molti altri settori industriali, anche i processi produttivi della filiera lapidea hanno un impatto ambientale certo e misurabile, sia nelle sue fasi di estrazione a monte, sia nelle sue fasi di lavorazione a valle.

Fino ad oggi le principali questioni dibattute sul tema ambientale all'interno del settore lapideo hanno riguardato essenzialmente l'impatto paesaggistico dell'attività estrattiva, in particolare per quanto attiene al trattamento degli residui fangosi derivanti dal processo e le percentuali di materiale lavorabile rispetto alle quantità di materiali provenienti dall'attività di estrazione.

Tuttavia, oggi si rende necessario un inquadramento più ampio e lo sviluppo di una cultura diffusa tra le aziende associate che grazie alla LCA assicuri il rispetto di standard qualitativi e quantitativi anche nell'ottica di una sempre più corretta informazione, oggettiva e basata su dati scientifici.

La sfida è aperta a tutti gli attori che vorranno sposare la mission del progetto perchè agire in modo sostenibile è un atto lungimirante che aumenta la competitività delle imprese che possono ridurre i costi, avere accesso facilitato ai capitali, attrarre risorse qualificate e soddisfare le esigenze dei clienti.

Non solo. Ce lo ha detto anche l'ONU, non possiamo essere sostenibili se non con solide partnership, ovvero insieme.

EDILMARMI srl

Edilmarmi Srl
Via Aurelia km 365
55045 Pietrasanta (Lu)
Tel 0584 790193
info@edilmarmisrl.com
www.edilmarmisrl.com

Da oltre 50 anni Edilmarmi srl è specializzata nella trasformazione di marmi bianchi e colorati per pavimenti, rivestimenti, cucine, bagni, scale in marmi bianchi e colorati.

ITALMARBLE POCAI

Via Martiri di Cefalonia, 54100 Massa T. +39 0585 855353 F. +39 0585 855055 info@pocai.com www.pocai.com

CONSULENZA AMBIENTALE

SOLUZIONI PER I RESIDUI E LE ACQUE DI LAVORAZIONE DEL SETTORE LAPIDEO

PROGETTOQUALITÀ di Massimiliano Manzini & C. s.a.s.
Studio: Via Rovereto – Lido di Camaiore (Lu)
tel. 0584 45779 – 345 299 9869
info@progettoqualita.it – www.progettoqualita.it

Tre Emme | **Landi Group**

There's a lot of work behind Beauty.

TWO COMPANIES, SAME APPROACH: TO GUARANTEE HIGH QUALITY PRODUCTS, FAST DELIVERY AND EXCELLENT CUSTOMER SERVICE.

Via Emilia, 950 km. 1 55047 - Pietrasanta (Lu) Italy treemme@treemme.it
Via Brogna, 258 55047 - Quarcata di Seravezza (Lu) Italy landi@pocaigroup.com
www.landimable.it

LE PAROLE DEL SETTORE

**Le attrezzature tipiche
che si usano nei laboratori
artigiani di scultura**

Prosegue la nostra rubrica dedicata a quelle parole inconsuete o poco note se non agli addetti ai lavori del settore lapideo, talvolta dalla etimologia sconosciuta o di incerta provenienza geografica, testimonianza di usi e costumi delle comunità locali. In questo numero proponiamo un elenco non esaustivo relativo agli attrezzi che venivano impiegati nei laboratori di scultura e quelli che tutt'ora sono in uso.

Già pubblicato le puntate: 1. Le irregolarità del marmo, 2. Dizionario tecnico italiano/inglese, 3. La lucidatura, resinatura e stuccatura, 4. I termini di cava, 5. Gli strumenti di cava.

Per la realizzazione del presente Vademecum si ringraziano i maestri artigiani di Pietrasanta (LU), in foto da sinistra Massimo Galleni e il suo collaboratore Simone Fortini, e Franco Cervietti.



Sopra, una raspa impiegata per la fase di rifinitura delle sculture



Sopra, il compasso e la croce utilizzati per la riproduzione dal modello in gesso all'opera, un procedimento oggi scomparso e sostituito dai moderni robot. Sotto, un gradino.



ACIDO OSSALICO

Acido, all'apparenza simile al sale, che viene applicato, con un panno di juta inumidito, sopra la scultura durante la fase di lucidatura.

CAPO PUNTI

Piccoli chiodi inseriti nella scultura per eseguire i tagli nelle fasi successive. Di solito si mettevano quando era necessario effettuare delle misure con i compassi.

CARTA ABRASIVA

Carta vetrata a secco, per la lucidatura può essere usata a bagno.

COMPASSO

Si usava per scandagliare il blocco e per ingrandire il modello in base alle misure della scultura – in gergo tecnico si dice “vedere se la scultura entra dentro il blocco per ingrandire”.

CONCOLINO

Ferro lungo e sottile dalla punta fine per realizzare piccoli fori che venivano segnati con il lapis.

CROCI

Croci in legno che si utilizzavano per i lavori uno a uno.

DIMA

Squadra per prendere le misure, per tirare le linee o realizzare la base dell'opera

FRESA

Utensile per piccole rifiniture di varie misure.

FRULLINO

Disco diamantato impiegato per realizzare tagli paralleli nella fase della sgrossatura del materiale oppure per trovare il piano, per livellare o scontornare la figura in una scultura, oppure per realizzare il panneggio (termine con cui si intende il modo di disporre le pieghe dei vestiti nelle opere di arte figurativa).

GRADINO

Scalpello con solchi simili a denti, utile nella prima fase di lavorazione di una scultura per dare la forma. Può essere a tre o quattro denti.

MARTELLO O MAZZA

Utensile per sgrossare il marmo di un blocco, oggi impiegato solo per alcuni tipi di rifinitura. Disponibile in varie dimensioni, grandi o piccole, poteva essere molato in base alle necessità. Come altri utensili della lavorazione del marmo, ciascun attrezzo può essere adattato dall'artigiano a seconda della scultura da realizzare.

MAZZUOLO

Martello di ferro in tenero che con l'usura poteva rompersi. Per la finitura talvolta poteva essere riempito con il rame, materiale più morbido del ferro, utilizzato da alcuni ornati.

OLIVELLA

Strumento utilizzato per spostare le colonne di marmo. Veniva inserito all'interno di un foro, precedentemente realizzato e allargato alla base, in modo da opporre resistenza al carico. Poteva reggere fino a 1 o 2 tonnellate di peso.

PANTOGRAFO MANUALE

Macchinetta per fissare i punti che servivano per prendere le misure per la scultura dal modello in gesso al marmo.

RANDA

Compasso più grande di quello tradizionale formato da un'asta di legno con due punte metalliche alle estremità.

RASCETTO

Strumento per pulire i piani dai graffi e impurità.

RASPA

Lima realizzata appositamente per la lavorazione del marmo. Può essere di varie grane e serve per realizzare piccoli dettagli.

ROBOT

Utensile moderno composto da un grande braccio meccanico che compie la sgrossatura di una scultura con una notevole riduzione di tempi e costi di lavorazione. Il robot deve essere impostato precedentemente in base al progetto richiesto su file tridimensionale.

SCALPELLO

Strumento classico in ferro impiegato per la finitura della scultura. Con l'usura e il tempo può necessitare di essere schiacciato e arrotato. Ha forme e misure varie, rotondo o piatto, che servono a scolpire la superficie e ottenere la forma desiderata. Il moderno scalpello è ad aria.

SMERIGLIO

Pietra abrasiva di varie grane per levigare le sculture.

SUBBIA

Punta temperata usata un tempo per sgrossare il marmo dopo aver preso le misure con i compassi.

VIOLINO

Strumento impiegato nella fase della rifinitura, utile per i piccoli dettagli e per definire i contorni della scultura. L'utensile doveva essere utilizzato da due persone in contemporanea, una per tenerlo fermo e l'altra per girare la corda.

LE PAROLE DEL SETTORE

**Nella prossima puntata
i termini relativi
ai nomi più curiosi che vengono
attribuiti ai marmi**



In alto da sinistra, una serie di attrezzi appoggiati su un cavalletto: frullino, scalpello ad aria e occhiali protettivi.



Sopra, punte per le rifiniture.
In alto a destra il violino mostrato da Franco Cervietti.



A sinistra, l'olivella, strumento utilizzato per sollevare blocchi o sculture



Da sinistra, robot di ultima generazione utilizzato nei laboratori di scultura; sopra un martello con l'anima di rame e a destra lo smeriglio, utilizzato per la rifinitura finale della superficie di una statua.



**Al di là di tutto, alla fine
sono questi gli strumenti
più importanti**

Anni di evoluzione tecnologica non sono riusciti a soppiantare lo strumento di lavorazione del marmo per eccellenza: le mani. Da sempre la manualità è il tratto che contraddistingue la scultura in tutte le sue fasi. Anche con l'avvento dei robot, la mano dell'artigiano è più che mai fondamentale per la rifinitura finale, segno indelebile del saper fare impresso sulla pietra.



Sentitevi sollevati

PROUDLY MADE IN ITALY

55
1965 2020
YEARS YOUNG

Forniture complete di attrezzature per il sollevamento e la movimentazione, ventose, gru a bandiera, sistemi sospesi, paranchi elettrici a catena.

 www.dalforno.com

Via Oliveti, 111
54100 Massa (MS) - ITALY
Tel. +39 0585 793343

DAL FORNO
lifting & handling equipment



Dalle Alpi Apuane della Versilia sono estratti marmi preziosi che, lavorati nelle aziende industriali e nei laboratori del piano, vanno poi ad impreziosire palazzi governativi, chiese, musei, parchi pubblici della comunità internazionale. Con questo numero, proseguiamo la pubblicazione di schede descrittive dei materiali lapidei della Versilia che hanno fatto la storia economica e sociale del nostro territorio. Vediamo la loro descrizione, le applicazioni, la provenienza e la storia.

DESCRIZIONE

Breccia marmorea monogenerica di colore bianco avorio, caratterizzata da venature di colore variabile dal giallastro al grigio, piuttosto variabili. Clasti marmorei allungati, con dimensioni che possono variare da alcune decine di centimetri a metri. Materiale compatto, con scarse porosità superficiali (fonte: *The Tuscan Stone Identities*)

Il marmo Arabescato Cervaiolo fa parte della categoria dei "marmi brecciati" delle Alpi Apuane identificati dagli studi della Regione Toscana del "Progetto Marmi" e dai cataloghi tecnici UNI-EN del 2010 della IMM-Toscana Promozione, che oggi costituiscono una base di riferimento non più utilizzabile se non tramite apposito rinnovo della certificazione fisico meccanica tramite esecuzione di nuove prove.

Dal punto di vista geologico le "metabrecce" della Cava Cervaiolo fanno parte di una struttura minore della "sinclinale del Monte Altissimo" con formazione metamorfica complessa su originari nuclei di calcari bianchi collocati su originarie strutture di apertura delle barriere coralline originarie, con formazione di alcuni grossi "filoni" ad andamento subverticale con apertura di breccie a grandi elementi anche angolosi (Arabescato Cervaiolo s.s.) o breccie molto deformate (Arabescato Altissimo). I marmi arabescati sono circondati da marmi venati e marmi bianchi con struttura a bande con adiacenti marmi statuari e breccie dolomitiche grigio chiaro. La presenza di materiale più dolomitico alla base del giacimento dei marmi arabescati dà a questo materiale una buona resistenza e compattezza complessiva e una scarsa tendenza al fenomeno della "macchia lente".

Il materiale è costituito, secondo la descrizione petrografica UNI-EN, da una "breccia monogenica" ed è molto noto a livello internazionale in quanto presente nei precedenti cataloghi tecnici nazionali (ICE, 1982) e regionali (ERTAG, 1980) con dati UNI oggi non più utilizzabili. Un commento con le più recenti caratteristiche fisico meccaniche può essere compiuto con i dati del passato attraverso una corretta conversione.

La Resistenza a compressione a carico concentrato presenta un valore di 87,4 MPa, con una



ARABESCATO CERVAIOLE



NOME TRADIZIONALE	NOME PETROGRAFICO	COLORE
Arabescato Cervaiolo	Marmo	Bianco con vene grige

variabilità di circa 7,2 MPa che rivela nel contesto di materiali brecciati una buona compattezza e un'attitudine all'utilizzo complessivo per manufatti anche in ambiente esterno.

I valori di resistenza a flessione a carico concentrato di 17,8 MPa e dopo cicli di gelività di 16,9 MPa rivelano un materiale

complessivamente poco gelivo con idoneità anche con climi variabili da caldo a freddo. L'assorbimento d'acqua con valore 0,11% e la porosità aperta 0,3% presentano un materiale complessivamente poco poroso e resistente alle variazioni di umidità.

Alcuni dati tecnici del passato (ICE, 1982) indicavano valori di buona resistenza a compressione di 1350 kg/cmq con un decremento non trascurabile dopo gelività a 1105 kg/cmq., confermando idoneità nelle applicazioni con una certa attenzione negli utilizzi esterni, non risultando tra i valori più elevati tra i marmi brecciati delle Alpi Apuane. Questo tipo di decremento della resistenza a compressione può verificarsi localmente in presenza di livelli di matrice grigio-verde scuro più consistenti e può essere agevolmente compensato dagli interventi di resinatura dei materiali.



Scheda tecnica realizzata con il contributo del geologo Sergio Mancini.

Foto concesse da Henraux Spa

Sul prossimo numero, la nuova scheda dei materiali. Sarà la volta di Arabescato Faniello.

TENAX

BOND, PERFECT BOND.

TENAX
COLOR
MATCHER

NEW APP
TENAX COLOR MATCHER

Disponibile per:
TITANIUM / GLAXS FAST / SOLIDO
QUARZO / SILICONI

La gamma prodotti TENAX per l'incollaggio è disponibile in una vasta gamma colori, studiata per garantire la massima compatibilità con i principali materiali in QUARZO e CERAMICA, disponibili sul mercato. Scarica ora la nuova app gratuita TENAX per identificare, con un semplice click, la miglior corrispondenza tra il materiale che devi incollare e i prodotti TENAX.

PER PC-DESKTOP:

WWW.TENAX.IT

PER MOBILE:

MADE IN ITALY

ITALY / BRAZIL / CHINA / INDIA / TURKEY / USA

WWW.TENAX.IT

Henraux SPA , cava Cervaiolo, Monte Altissimo, Seravezza



APPLICAZIONI

Il marmo di tipo Arabescato Cervaiolo trova applicazioni soprattutto nell'arredo di interni (living, servizi, cucina), ma viene utilizzato anche per decorazioni, colonne, elementi di architettura, pavimenti e rivestimenti, arte statuaria.



PROVENIENZA E CENNI STORICI

Estratto nei bacini del Monte Altissimo (nella foto sopra, sorvolati dalle Frece Tricolori) nel Comune di Seravezza (LU), fin dal 1840 dalle società del Monte Altissimo e dai primi anni venti del '900 dalla società Henraux nella cava delle Cervaiolo (uno scorcio, nella foto in alto).



CAMPOLONGHI
ITALIA

Campolonghi Lastre
Viale Zaccagna, 6
54033 Carrara (MS) - Italy
telefono: +39 0585 5079711
email: sales@campolonghi.it

Campolonghi Italia S.p.A.
Via Aurelia Sud, 97
54038 Montignoso (MS) - Italy
telefono: +39 0585 827011
email: info@campolonghi.it
www.campolonghi.it

Campolonghi Blocchi
via Prov. Massa-Avenza
54037 Marina di Massa (MS) - Italy
telefono: +39 0585 53133

Marmomac

- 47mila visitatori
- di cui il 63% esteri
- 132 Paesi in visita

I commenti

A poche settimane dalla conclusione di Marmomac, si tirano le somme della prima edizione senza misure di contenimento da Covid-19. Riportiamo di seguito i commenti di alcuni operatori presenti, secondo la propria soggettiva esperienza che varia anche a seconda dell'azienda e della differente tipologia produttiva. Al di là delle considerazioni personali, stando ai numeri la manifestazione di Veronafiere si conferma ai vertici delle fiere di settore. Il +49% sul 2021 di operatori provenienti da oltre 123 paesi è il segno della qualità dell'evento, anche se questa percentuale deve essere riferita all'edizione dello scorso anno, interlocutoria, dopo lo stop del 2020 causa pandemia. Tra i dati confortanti quelli in termini di pubblico, 47mila presenze registrate, e quelli

degli espositori tornati quasi al completo rispetto al pre-pandemia. Il comprensorio lapideo apuo-versiliese è stato ancora protagonista: decine le aziende che hanno riconfermato la propria presenza. Cosmave ha allestito la consueta collettiva a disposizione delle imprese associate come meeting point e area attrezzata per i quattro giorni di fiera. Le aziende del comprensorio apuo-versiliese hanno lavorato discretamente nella settimana precedente alla fiera, grazie alle visite dei clienti al piano o in cava. Quest'ultimo fatto merita attenta considerazione nell'ipotesi che gli attori del lapideo, le istituzioni e gli organi di governo del territorio valutino l'ipotesi di una rinascita della fiera del marmo all'ombra delle Apuane.

“Boom dei paesi asiatici, Indonesia, Singapore, India. Pochi, invece, gli americani forse a causa della concomitanza delle celebrazioni di una festa ebraica per alcuni molto sentita. Presenti, invece, i clienti londinesi facoltosi interessati ai grandi progetti”.

**Michela Migliorini,
Luana Marmi Srl**

“Esperienza positiva, sono tornati quasi tutti gli espositori e la maggior parte dei nostri clienti storici, passati in stand anche solo per un saluto. Il momento economico che stiamo vivendo pone molti interrogativi sui prossimi mesi, in particolare per la questione caro energia”.

**Livia Pardini,
2P Trading srl**

“Buona affluenza da USA, Nord Europa, Italia, assenti i clienti cinesi, che hanno ancora difficoltà a viaggiare a causa delle misure anti-Covid. Molta attenzione al design e alle finiture, maggiori gli investimenti per l'allestimento. L'esperienza di aprire l'evento il martedì, escludendo il giorno del sabato, ci pare positivo, considerando anche l'anticipo del ritorno a casa a metà giornata del venerdì”.

Emanuele Centi, Tenax Spa

“Ottima occasione per mantenere i contatti con i clienti. Da rivedere il periodo di svolgimento, vista la concomitanza di altre fiere, elemento che può aver condizionato la mancata partecipazione di alcuni clienti a Verona. Tra i Paesi da segnalare la Turchia che sta acquistando quote di mercato interessanti. Da valutare una suddivisione dei padiglioni per nazione, come accade anche in altri eventi fieristici”.

Matteo Campioni, Centro Resinatura Blocchi sas

Lucca@promos

THE LANDS OF
G I A C C O M O
P U C C I N I
L U C C A
T U S C A N Y

La partecipazione di Cosmavexport a Marmomac Verona è stata resa possibile anche grazie al sostegno di LuccaPromos



**Tagliatrice a Catena
CST 966 NEXT GEN**



Benetti Macchine
the evolution of a tradition

BENETTI MACCHINE S.p.A.
Via Provinciale Nazzano, 20 - 54033 Carrara Italy
Tel. +39 0585 844347 r.a. - Fax +39 0585 842667

benetti@benettimacchine.it
www.benettimacchine.it



Benetti Macchine SpA

Benetti Macchine

@benettimacchine1926



Import USA, gli ultimi dati

Il convegno Stone Update

Gli USA sono grandi consumatori di pietre naturali dimensionali e altri prodotti per superfici. La domanda complessiva è aumentata molto negli ultimi anni, nonostante la pandemia e altri problemi economici a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina. Tuttavia, anche il mix di prodotti è cambiato. Il convegno dal titolo "Dimensional Surfaces Market: changes" promosso da Stone Update News con Emerson Schwartzkopf ha offerto un'analisi dei principali dati relativi alle importazioni dove è emerso l'impatto dei valori variabili, l'aumento delle azioni tariffarie e le esigenze dei clienti finali e come ciò abbia influenzato il flusso di prodotti nel 2022 e le possibili tendenze in futuro. Le principali voci analizzate: la pietra naturale (blocchi, lastre o opere di scultura e architettura), quarzo e ceramica. Se nel 2017, i valori delle importazioni riferiti in mln di dollari, al primo posto hanno visto il granito, a seguire ceramica, marmo, altre pietre naturali e Travertino, dal 2006 al 2021 le importazioni di granito sono diminuite del 45,9 per cento e

quelle di Travertino del 75,4 per cento, mentre il marmo ha avuto un incremento del 198,8% (misura in ton.). Dunque, emerge un crescente interesse per il marmo la cui curva nelle importazioni ha conosciuto un'impennata dal 2020 al 2021. Questi i principali cambiamenti di mercato, agevolati dalle ristrutturazioni a livelli record che hanno portato maggiori opportunità per la pietra naturale viste anche le stime di aumento di prime costruzioni pari a 2.7 mln di unità dal 2020 al 2025. Da segnalare, inoltre, le importazioni degli USA dalla Cina di pietra naturale che hanno subito un calo del 17,5 per cento, ovvero pari a 477,259 tonn. e rappresentano il 20 per cento delle importazioni USA. Infine, stando all'utilizzo in metri quadrati, il marmo si attestava al 16,82 per cento, il quarzo in lastre al 36 per cento e il granito al 27 per cento. Tuttavia, il marmo ha perso in valore, dal 2017 è passato da 84 dollari ai 65 dollari per metro quadrato del 2022.

Cosa accade negli altri distretti

Silvia Botti (a destra) Direttrice Consorzio Marmisti Bresciani, che dallo scorso anno fa parte del network Botticino Stone District, e Marina Merici, segretaria. "La congiuntura attuale - ci dicono - pesa anche sulle aziende bresciane".

Da Marmomac Silvia Botti direttrice del Consorzio Marmisti Bresciani ci restituisce la congiuntura delle aziende che afferiscono al Botticino Stone District, in cui dal 2021 sono confluiti i tre principali consorzi di estrazione e lavorazione del Botticino. "Cerchiamo di sopravvivere in questa partico-

Continua a pag.14



TECH12 - PRECISA PER NATURA

Crea sinergia con TECH12.

Taglia accuratamente lastre sottili 12mm, calibra in maniera uniforme e ottieni una lucidatura a specchio con le nostre macchine ottimizzando e aumentando la produttività.

MULTIWIRE JUPITER PATENTED

GALAXY PATENTED

SPECTRA PATENTED

pedrini.it
Seguici su LinkedIn

Novant'anni di Rossi Celso

L'azienda ha celebrato il traguardo con clienti e amici



Raramente si trovano aziende riconducibili per 90 anni ad una sola famiglia. È il caso di Rossi Celso che ha voluto celebrare la ricorrenza dell'anniversario a fine settembre con un evento dedicato ad amici e clienti legati ad una delle principali aziende del marmo in Versilia. Nata nel 1932, l'impresa è oggi nelle mani dei due fratelli Luca e Jacopo Rossi e Giuseppe Rossi, amministratore (in foto). "L'obiettivo è proseguire su questa strada, siamo alla quarta generazione e intendiamo arrivare alla quinta perchè crediamo nel nostro lavoro" ha dichiarato Luca Rossi. Oggi l'azienda di occupa di commercio di marmi e graniti.

VersiliaProduce
periodico d'informazione a cura di Cosmave

Redazione /Amm.ne: Via Garibaldi 97 Pietrasanta (LU)

Registrato al Tribunale di Lucca al nr. 592 il 06.08.92

Fotocomp. e stampa Kosana Sas Viareggio (LU).

Nr. chiuso in redazione il 21.10.2022 Tiratura: 1.500 copie.

Direttore Responsabile: Claudia Aliperto

Comitato di redazione: Loris Barsi, Stefano Caccia, Fabrizio Palla, Giuliano D'Angiolo, Fabrizio Rovai, Stefano De Franceschi.

Continua da pagina 13

lare congiuntura. Nel nostro distretto l'azienda artigianale di piccole dimensioni, che negli ultimi anni ha investito in innovazione, sta raccogliendo i frutti; mentre stanno soffrendo maggiormente le aziende produttrici di blocchi e lastre di marmi e graniti in quanto i loro clienti non sono ancora tornati al regime ante-Covid. Come distretto stiamo puntando molto sull'incremento della filiera. Negli ultimi due anni gli aiuti del 110 per cento per le ristrutturazioni hanno dato nuova linfa alle nostre imprese. Naturalmente il tasto dolente del caro energia pesa sulla congiuntura: il contributo del 15 per cento destinato alle aziende non energivore rappresenta solo un minimo aiuto rispetto ai costi attuali dell'energia che devono sostenere le aziende".

Sul tema sostenibilità, il distretto ha raggiunto ottimi risultati per lo smaltimento dei residui di lavorazione, dichiarati sottoprodotto, un esempio virtuoso di collaborazione tra imprese, enti locali e Regione. Tale sinergia ha consentito al Consorzio di promuovere progetti di ripristino ambientale e fare attività di ricerca per una gestione in chiave ecologica degli scarti. In questo percorso la classificazione come sottoprodotto ha fatto la differenza, consentendo anche lo stoccaggio dei residui e una loro più semplice gestione.

Sul prossimo numero

Marco Casamonti, architetto fondatore dello Studio Archea Associati e protagonista di una intervista sulle pagine del nostro giornale, numero di Dicembre. Argomento: il ruolo in architettura della pietra naturale, alla luce delle nuove tendenze e delle preferenze dei progettisti.



omag
TECHNOLOGY AND MACHINING spa

macchine CNC
per ogni tipo di lavorazione



- taglio
- intarsio
- profilatura
- sagomatura
- lucidatura
- incisione

cnc | alta | fino a 7 | software
Centro di lavoro | produttività | assi interpolati | personalizzato

Via Stezzano, 31 - Zanica (Bg) - IT - Tel. +39 035 670070
info@omagspa.it - www.omagspa.it

BVLG | BCC | BANCA VERSILIA
LUNIGIANA
E GARFAGNANA | Gruppo
Bancaria
Cooperativa
Iscritta

VICINI ALLE IMPRESE

Una mano concreta
per lo sviluppo del territorio.

www.bvlg.it

